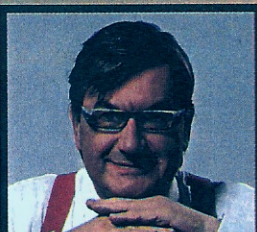


Communication Agency Int. srl
Anno XIV - N. 10/2008
Sped. in A.P. 45% Art. 2 comma 20
Let. B Legge 23/12/96 N. 662 - Filiale di Milano
In caso di mancato recapito inviare all'ufficio
di Milano CMP-Rosario detentore del conto
per la restituzione al mittente che si impegna
a pagare la relativa tassa
Prezzo di copertina € 2,00

MASTER MEETING®



Mario Moretti Polegato
GEOX
UN'IDEA VALE PIÙ
DI UNA FABBRICA



Monica Moretti
IMPRENDITRICE
DAL NONNO HO
IMPARATO LA LEZIONE
PIÙ IMPORTANTE



Andrea Castronovo
BMW GROUP ITALIA
LE STRATEGIE DI UN
GRUPPO VINCENTE



Brunello Cucinelli
IMPRENDITORE
L'UOMO AL CENTRO.
SEMPRE

GIOVANNI SAVALLE

Un nuovo polo del lusso per rilanciare il turismo in Sicilia

NOI, NATIVI DIGITALI
LA NUOVA CASTA MANAGERIALE

MASTER IN FIVE STARS HOTEL MANAGEMENT
GIOVANI MANAGER CRESCONO AL FORTE VILLAGE

SPECIALI
FIRENZE • VERONA

VIAGGI
I CASTELLI DELL'ALVERNIA



Tutti uniti per gli eventi

Firenze, una delle città più amate al mondo dal turismo leisure: un museo a cielo aperto con un forte appeal che, insieme al clima, allo shopping esclusivo e ai sapori del cibo, dovrebbe costituire una splendida cornice anche per l'evento ideale. Risorse e professionalità ci sono. E non mancano strutture e servizi di alto livello, in particolare per congressi e convention. Ma si può fare molto di più...

a cura di Leonella Zupo

B
do pe
storici.
(tra cu
leria Pa
Palazz
una cit

Pontevecchio sull'Arno by night



Benvenuti nella città dell'arte e della cultura, famosa in tutto il mondo per le sue bellezze uniche, tra le mete più gettonate in Italia da turisti provenienti da ogni parte del mondo per ammirare i numerosi edifici storici, i monumenti e i ricchi musei (tra cui la Galleria degli Uffizi, la Galleria Palatina, il Bargello e i musei di Palazzo Pitti). Benvenuti anche in una città che, al contempo, risulter-

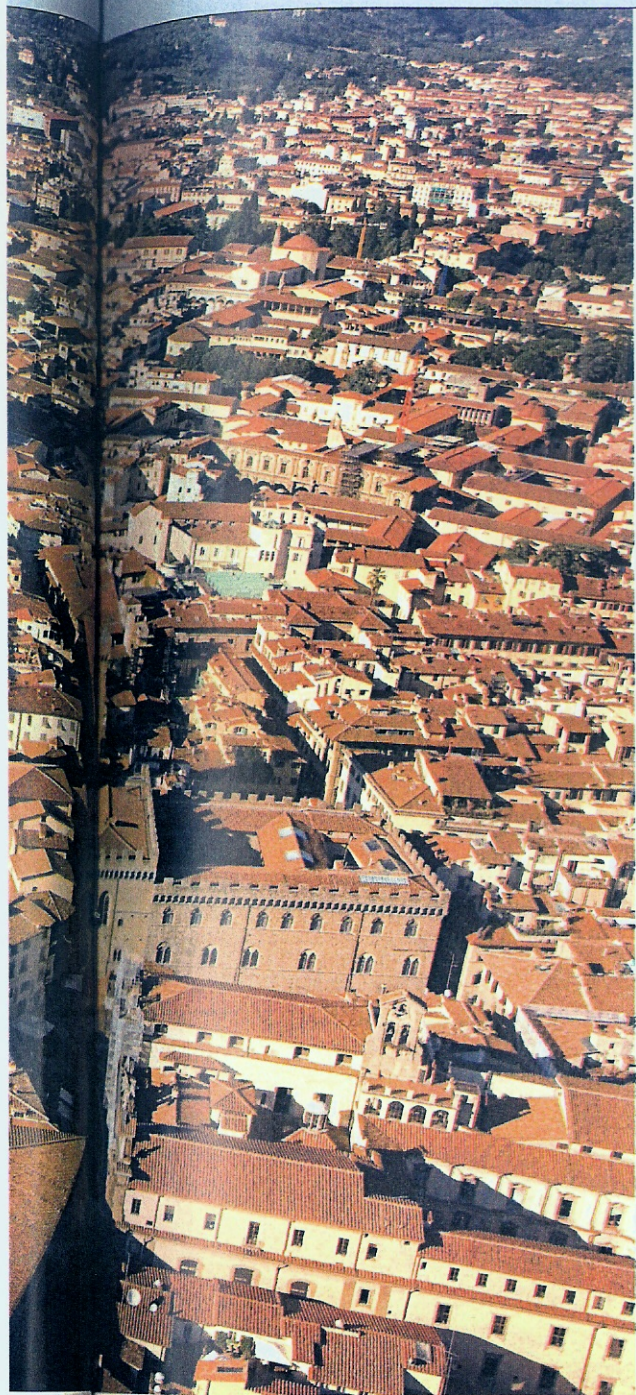
rebbe non brillare come potrebbe nel settore congressuale, a differenza di altre realtà italiane che negli ultimi anni si sono invece affermate quali destinazioni predilette per eventi di rilievo sia nel nostro Paese sia all'estero. In generale un passato dalla crescita esplosiva, un presente sostenuto, anche se più rallentato, e un futuro dalle ricche potenzialità: è questo il trend emerso dal terzo "Monitor sul mercato degli eventi, ►



tendenze, prospettive, operatori", realizzato da Astra Ricerche per ADC-Agenzia della Comunicazione, prima edizione contenente un focus sul panorama europeo. Secondo Enrico Finzi, sociologo nonché presidente di Astra Ricerche, i fenomeni chiave dell'ultimo anno sarebbero cinque, il primo dei quali sarebbe costituito dalla straordinaria dinamicità degli eventi, mentre il secondo – davvero impressionante – concerne il ricorso da parte dei singoli utenti a un numero di tipi di eventi assai superiore a quello del recente passato, come a dire che le imprese nel 2007 hanno sperimentato per la prima volta nuove modalità di progettazione e

di organizzazione in ambiti per esse inediti. Il terzo fenomeno rilevante riguarderebbe la crescente confusione che si osserva in questo universo, quasi certamente figlia naturale del boom in atto (che, come ogni boom, avviene spesso caoticamente), ma deriverebbe pure dalla non piena professionalità con la quale diversi utenti si sono mossi, facendo tentativi un po' a casaccio e spesso con risorse manifestamente inadeguate al raggiungimento degli obiettivi. Peserebbe, inoltre, la scarsa conoscenza dell'offerta (faticano a emergere leader forti e riconosciuti), mentre sembra frequentemente che tutti facciano tutto: agenzie specializzate in

eve
blic
zi s
ran
nac
dall
que
be
par
ca
par
zior
per
pro
ci: t
sim
zior
sog



se
ri-
o-
o,
el
n,
ra
ra
si
i-
i-
al
a
i-
i-
n

eventi, agenzie di rp, agenzie di pubblicità, centri-media, fornitori di servizi segmentati che si impalcano a full range agencies, strutture e personaggi di dubbia competenza attratti dall'italico "piatto ricco mi ci ficco". Il quarto fenomeno-chiave risiederebbe nella crescente irritazione della parte più evoluta della domanda circa la deludente incapacità di una parte dell'offerta nel proporre soluzioni non banali, davvero distintive o persino uniche, personalizzate, e proprio perciò massimamente efficaci: tutto lascia credere che nel prossimo futuro si andrà verso una selezione darwiniana, che escluderà soggetti inadeguati e proporrà – co-



m'è avvenuto in passato in altri comparti – una netta segmentazione per competenze, dimensioni, prezzi, eccetera. Infine, il quinto aspetto da prendere in considerazione viene suggerito dalla piccola survey internazionale che l'Istituto Astra Ricerche ha realizzato – sempre per conto di ADC – intervistando diverse aziende di cinque Paesi del Vecchio Continente: un'occhiata all'estero è stata sufficiente per capire che anche per le agenzie italiane che operano nel mondo degli eventi si sta ponendo, o si porrà a breve termine, la classica alternativa tra opzione domestica (l'operare solo in Italia) e opzione internazionale (collegandosi con altre realtà specializzate inglesi, francesi, tedesche, spagnole, scandinave, eccetera, oppure "sbarcando" altrove con proprie sedi dedicate). Già alcune agenzie italiane stanno lavorando in questa direzione, ma è chiaro che per molte di più il domani si costruirà

La Fontana del Nettuno (detta anche *Il Biancone*) in piazza della Signoria. Fu edificata nel 1565 in occasione del matrimonio tra Francesco I de' Medici e la granduchessa Giovanna d'Austria. A sinistra, una panoramica di Firenze



La statua
di Dante Alighieri
in piazza Santa Croce

anche sulla base di questa scelta decisiva.

Per quanto riguarda le città ideali per gli eventi in Italia, come si può notare dalle classifiche stilate a cura dell'istituto di ricerche, la leadership di Milano parrebbe rilevantissima, con sei citazioni nei primi nove posti. Ciò non avrebbe a che fare, ovviamente, con l'eccellenza del capoluogo lombardo sul terreno artistico, ma deriverebbe invece da due fenomeni cruciali: la vastità dell'offerta di strutture di vario tipo (e prezzi) e il predominio lombardo nell'organizzazione di eventi, in parte legato all'ineguale distribuzione delle attività produttive e dei "media" in Italia. Una conferma viene dalla classifica delle città ideali nelle quali organiz-

zare un evento, almeno per quel che riguarda l'Italia (la relativa domanda "aperta" chiedeva di indicarne una sola). Ebbene, Milano domina col 43.0% delle segnalazioni, seguita da Roma col 27.3%. Staccatissime Venezia (5.0%), Torino (4.7%) e Firenze (idem). Qualche peso hanno anche Bologna (2.7%) e Verona (1.0%), mentre tutte le altre città italiane indicate da uno-due soggetti raggiungono nell'insieme solo l'8.7% (il 3.0% non sa o non vuole rispondere). Quali dunque, in particolare, i problemi legati alla città di Firenze? Efficienza delle infrastrutture? Mancanza di strategie di comunicazione, promozione, programmazione di piani di investimento e rinnovamento, di sinergie e investimenti pubblici, privati? A quanto pare, niente di tutto questo, perché a Firenze in realtà vige paradossalmente una certa professionalità degli appartenenti alla filiera locale, coordinati dall'ente no-profit "Firenze Convention Bureau", che da sempre investono massicciamente nell'incoming e mettono a disposizione spazi altamente qualificati. Da non dimenticare che stiamo parlando di una delle regioni più celebri anche per quanto riguarda la tradizione culinaria. Anche a tavola, infatti, Firenze potrebbe legittimamente firmare un maggior successo di convegni, meeting ed eventi. L'acquisizione di prestigiosi eventi internazionali nel triennio 2006-2008 confermerebbe l'impegno che il Firenze Convention Bureau (FCB) e il tessuto congressuale fiorentino hanno sostenuto per rendere evidenti sul mercato nazionale e mondiale i vantaggi che una destinazione come Firenze può portare. La filiera congressuale fiorentina ha appoggiato con grande impegno il messaggio del FCB, collaborando per attrarre eventi internazionali in una destinazione che non ha certamente bisogno di promozione generica, goden-



do già di un fascino indiscusso in ogni parte del mondo. La tecnologia all'avanguardia, la qualità dei servizi erogati dagli aderenti al FCB, la presenza di strutture di prestigio e la risposta del pubblico, potrebbero quindi orientare la scelta di Firenze come location da parte di organizzazioni internazionali di categoria, per lo svolgimento di congressi scientifici e culturali specializzati. La Fortezza da Basso, il Palazzo dei Congressi e il Palazzo Affari sono le principali strutture congressuali di Firenze e danno vita ad un'area congressuale naturale nel cuore della città. Le tre strutture permettono attualmente una ricettività complessiva fino a 15.000 congressisti, con una superficie di 60.000 mq espositivi coperti per la sola Fortezza da Basso. Inoltre, Firenze Fiera ha in progetto la ristrutturazione della Fortezza, nella quale saranno rinnovate le sale e utilizzati impianti sempre più all'avanguardia e al passo coi tempi, mentre Palazzo Affari sarà attrezzato con sale pensate anche per i clienti corporate. Firenze e la sua provincia, peraltro, offrono un'ampia disponibilità ricettiva con 564 hotel, per un totale di 19.431 camere e 42.783 posti letto. Il FCB si avvale di una rete di contatti internazionali e

della collaborazione di numerosi opinion leader italiani per presentarsi sul mercato mondiale. Chiara la volontà di creare veri centri di promozione all'estero, come dimostra la collaborazione con la Camera di Commercio Italiana a Londra per promuovere Firenze e sviluppare un mercato congressuale e corporate sul tutto il territorio inglese. Un'operazione, questa, che ha visto nel 2006 la nascita di nuovi uffici di rappresentanza del FCB per entrare in contatto diretto con associazioni e aziende estere. L'affiliazione ad importanti associazioni internazionali di settore quali MPI, ICCA, EFCT, e la costante presenza alle più importanti fiere mondiali dedicate al turismo congressuale, inseriscono il FCB in una rete di contatti in grado di ga-

Piazza della Signoria. Nella parte centrale della Firenze medievale è una delle zone più affascinanti e mondane della città.

Sotto, Palazzo Pitti, ospita al suo interno la Galleria Palatina, con capolavori di Raffaello e Tiziano, la Galleria d'arte moderna, con le opere dei macchiaioli, il Museo degli argenti, dedicato all'arte applicata, la Galleria del costume, il maggiore museo italiano dedicato alla moda, il Museo delle porcellane e il Museo delle carrozze





Villa Vittoria, sede del
Palazzo dei Congressi

rantire massima visibilità agli eventi portati a Firenze. Oggi l'impegno del FCB è quello di garantire costantemente un'elevata qualità del prodotto e servizi professionali. Firenze

Convention Bureau sta dunque lavorando per potenziare continuamente i servizi offerti, aggiungendo qualità e tecnologia a un brand della destinazione. La scelta per la sistemazione dei congressisti in realtà è molto varia, così come elevato è il numero di alberghi situati nel pieno centro storico, a pochi passi dalla cittadella congressuale. Firenze è una città da preservare con cura quale patrimonio di tutti, e questo ha significato custodire la sua struttura originaria: nel centro storico, la maggior parte degli alberghi si trova

Il parere degli attori del palcoscenico fiorentino...

Abbiamo chiesto ad alcuni rappresentanti delle due categorie – albergatori e organizzatori di eventi – un'opinione sull'andamento del mercato degli eventi nel capoluogo fiorentino e qualche suggerimento su come rendere la città ancora più d'appello per gli incontri di alto profilo.

Gabriele Berlincioni, Confindustria Firenze - Sezione Industria Alberghiera: «Per aumentare l'afflusso dei congressi, ritengo che a Firenze si debbano unire le forze, ossia tutti gli operatori del Turismo e il "pubblico" devono allearsi. Fino a questo momento solo gli albergatori hanno messo la loro faccia, gli altri oserei dire che hanno vissuto di rendita. D'altra parte, il congressista è comunque un turista che normalmente mangia, prende i taxi e acquista nei negozi. Se si considera il budget a disposizione, 1/3 viene lasciato in albergo ma gli altri 2/3 sono divisi tra gli altri operatori. Quindi ognuno deve fare la sua parte!».

Luigi Cammi, presidente CTA: «Firenze è una città a misura d'uomo, una città internazionale per visibilità e patrimonio artistico. La posizione dietro a Milano e Roma nella classifica delle destinazioni predilette per gli eventi è dovuta principalmente alla mancanza di un tessuto aziendale di livello internazionale e di riflesso alla carenza di collegamento con le altre città, troppo orientata a un turismo sempre più mordi e fuggi. Il settore congressuale è in continuo rinnovamento e la grande competenza e professionalità del comparto fiorentino sono certo farà la differenza in positivo nel prossimo futuro. In questo scenario di complessità e restrizioni economiche bisogna pensare in modo sistematico e ci sarà sempre più bisogno di una collaborazione tra

pubblico e privato, in un concetto reale di sussidiarietà».

Diana Cora Tenderini (foto), Marketing & Sales Manager Firenze Convention Bureau: «La ricerca effettuata per conto di ADC dall'Istituto di Ricerche Astra, che è stata presentata anche a Firenze lo scorso maggio, riguarda in generale il mondo degli eventi (dove per "eventi" si intende qualsiasi circostanza in cui più persone si riuniscono, a prescindere dalla tipologia: congresso, convention, ma anche incentive, kick-off, lancio di prodotto... tutto insomma). Il dato è riferito dunque al complesso dell'industria, di cui il congressuale è solo un segmento. Firenze ha una vocazione particolare al congressuale e alle convention, ossia alle grandi assemblee di associazioni, società, o aziende, che radunano i pubblici interni per discutere di temi di loro interesse. Su questo segmento Firenze va benissimo. Addirittura nelle statistiche ICCA (associazione internazionale degli operatori congressuali che ogni anno pubblica l'elenco delle principali città sedi di congressi/convention) divulgate a fine maggio, la città gigliata figura al 52mo posto su base mondiale (l'elenco comprende le 200 maggiori città del pianeta), con un balzo in avanti di 19 posti rispetto al piazzamento dell'anno prima. E il trend è in ulteriore crescita con la recente acquisizione di importanti congressi internazionali».



all'interno di prestigiosi palazzi fiorentini ristrutturati con gusto ed eleganza, ma il numero delle camere disponibili è generalmente inferiore alle duecento. Strutture moderne e funzionali, con ricettività maggiore, sono per contro disponibili nelle immediate vicinanze del centro. È quindi impossibile garantire ospitalità sotto "uno stesso tetto" a grandi numeri di ospiti, ma è invece necessario, in occasione dei grandi eventi, reperire le camere nei tanti alberghi del centro storico, a pochi passi dalla Cittadella congressuale e dai prin-



Sala Verde, Palazzo dei Congressi

cipali monumenti, o nelle zone periferiche. *Last, but not least*, al termine dei congressi, bellissime destinazioni sono notoriamente a disposizione per "post-congress tours" nelle località più affascinanti della Toscana: Siena, San Gimignano, Pisa,

La prima edizione di Buy Tourism Online, un rivoluzionario workshop dedicato alla parte più in crescita della filiera turistica, avrà luogo proprio a Firenze (Stazione Leopolda) il 17-18 novembre prossimi. Sentiamo cosa ha da dirci in proposito **Giancarlo Carniani**, del Comitato Organizzatore **BUY TOURISM ONLINE**: «Da tempo si notava l'esigenza di una manifestazione che fosse totalmente dedicata al turismo online. All'estero questo tipo di eventi specifici esistono ormai da molti anni, penso ad esempio ad Eye For Travel ed alle sue manifestazioni itineranti. Abbiamo quindi sentito forte la spinta ad affrontare le tematiche dell'online con un evento mirato, articolato in conferenze e workshop. BTO si pone infatti tre obiettivi sostanziali: analizzare il fenomeno della vendita e dell'acquisto di prodotti e servizi turistici on line, su base nazionale e internazionale; approfondirne le prospettive per operatori e clienti; facilitare l'incontro fra domanda e offerta attraverso la formula degli appuntamenti prefissati. La componente di formazione secondo me è la principale, perché ci consentirà di "gettare lo sguardo" su tutto ciò che ci aspetta nei mesi a venire. Dico mesi perché l'esperienza ci sta insegnando che nel campo della tecnologia applicata al turismo, e non solo, ci sono vere e proprie rivoluzioni nel giro di pochissimo tempo. Altra novità sarà la collaborazione con ETOA (European Tour Operators Association) che ci aiuterà a incrociare domanda e offerta nel workshop, interamente dedicato all'online (portali, distribuzione elettronica, tecnologie, revenue management, ecc.)».

Perché c'è bisogno di un evento come BTO?

«Perché il turismo offre, in anticipo rispetto ad altri settori, nuove opportunità di applicazione dell'innovazione tecnologica. L'operatore ricettivo dovrà

sempre più focalizzarsi sulla scelta dei motori di ricerca più adatti alle sue esigenze e alle sue disponibilità. Si moltiplicheranno da un lato i tour operator on line, e dall'altro le agenzie retailer collegate ai motori dei tour operators. Anche le fiere turistiche sono destinate a cambiare, con nuovi soggetti che in parte rimpiazzeranno il ruolo dei Tour Operator. Perfino la domanda cambierà, anzi sta già cambiando. Siamo nell'era del "Social Networking": i siti di recensione, di esperienze e i network sociali ci danno tutte le informazioni che vogliamo sulla destinazione, su come arrivarci, su quale albergo o ristorante prenotare. BTO si colloca nel pieno solco di questo contesto in evoluzione, e ne coglie perfettamente lo spirito».

In che modo?

«Semplicemente rappresentando l'alternativa alle fiere turistiche, caratterizzate dalla sola presenza dei Tour Operator e sempre meno in grado di rispondere ai reali bisogni delle imprese turistiche, in particolare di quelle piccole e medie».

Quali sono le interazioni fra il turismo on line e l'industria congressuale?

«I PCO congressuali, e con loro tutti gli albergatori, stanno fronteggiando lo stesso problema delle Agenzie di Viaggio e dei Tour Operator, ossia devono rivedere le strategie e il modo di affrontare il mercato. Alcuni si stanno evolvendo meglio di altri, ma in generale non c'è dubbio che i PCO faticino molto nel "dirigere le prenotazioni" nei congressi non sponsorizzati. Non per caso abbiamo inserito all'interno di BTO proprio un convegno specifico (al quale parteciperanno esperti internazionali di primo livello): in particolare affronteremo con esperti del settore tutte le problematiche legate alla protezione del prezzo».



Palazzo dei congressi. Villa Vittoria. In primo piano si nota la struttura temporanea di forma piramidale realizzata in occasione della conferenza della famiglia. In basso, l'ingresso all'area espositiva di Fortezza da Basso

Arezzo, il Chianti e molte altre ancora. Promofirenze, azienda speciale della Camera di Commercio, ha avviato nel 2001, e da allora gestisce, il portale www.meetinflorence.it, vetrina delle opportunità congressuali sul territorio che raccoglie tutti gli operatori del Fiorentino. Oltre al sito, l'azienda incoraggia i principali tour operator stranieri a inserire la città nei propri pacchetti, e a tal fine ogni

anno ospita due o tre rappresentanze, compattate per nazione, cui illustra tutta l'offerta (dagli agriturismo ai cinque stelle lusso), anche congressuale. E i servizi? «I clienti stranieri pensano spesso al nostro come un Paese arretrato dal punto di vista tecnologico – commenta Marina Sablich, marketing manager di Firenze Fiera Congress & Exhibition Center, – salvo poi ricredersi alla verifica: proviamo sempre grande soddisfazione nel vedere la sorpresa dipinta sui volti dei nostri colleghi stranieri quando diciamo che la Fortezza da Basso è “wireless”. La bravura sta proprio nel rendere all'avanguardia dal punto di vista tecnologico strutture come le nostre, calate nella storia... E Firenze ce l'ha fatta». La straordinaria sensibilità di istituzioni e operatori ai “green meeting”, ossia eventi capaci di ridurre al minimo il proprio impatto negativo sull'ambiente, colloca inoltre la città di Firenze all'avanguardia in Italia nel campo della sostenibilità ambientale applicata all'industria Mice. “The Fiorino Effect” è invece la campagna promozionale rivolta ai turisti americani che la Provincia di Firenze e l'Agenzia del Turismo hanno lanciato negli Stati Uniti a metà dello scorso





mezzo di maggio in concomitanza dell'avvio del "Genio Fiorentino 2008". L'iniziativa ha avuto un duplice scopo: da un lato ricordare la nascita della moneta d'oro coniata per la prima volta a Firenze nel 1252, il Fiorino appunto; una moneta che nel XIII secolo e fino al Rinascimento, grazie alla crescente potenza bancaria di Firenze, divenne la moneta di scambio preferita in Europa, una sorta di dollaro moderno. E proprio la divisa Usa risente oggi della debolezza del suo valore nei confronti dell'Euro, una perdita di potere d'acquisto che di fatto provoca per i turisti americani l'aumento del prezzo del soggiorno a Firenze e in tutta Europa. Di qui, l'idea di rinnovare il "welcome" agli ospiti americani attraverso un'iniziativa che, prendendo spunto dal Fiorino, consente di praticare uno sconto del 10% in una selezionata scelta di alberghi e ristoranti. Iniziativa estesa anche ai musei e al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Si auspica dunque un rafforzamento del legame tra Firenze e gli Stati Uniti: se con le politiche d'immagine si vorrebbe accrescere il valore di questa destinazione, con lo

sconto la si dovrebbe avvicinare in termini materiali. Un marketing duplice, complice, *multi-purpose*. Da ricordare infine che la Toscana, grazie allo sviluppo degli aeroporti di Pisa e Firenze, si sta ponendo anche come grande attrattore dei flussi di turisti che viaggiano sulle linee low cost, in grado di rendere meno evidente il rapporto tra alta e bassa stagione. ■



Sopra, la Basilica di San Lorenzo è una delle più antiche chiese di Firenze, consacrata nel 393, per trecento anni ha avuto il ruolo di cattedrale, prima di cedere lo *status* a Santa Reparata, quando vennero traslate le spoglie del primo vescovo di Firenze, San Zanobi. Qui a fianco, Fortezza da Basso. A pochi passi dalla Stazione di Santa Maria Novella, fu progettata da Antonio da Sangallo il Giovane nella prima metà del Cinquecento su incarico di Alessandro de' Medici. Oggi è sede di convegni e fiere

Hotel Helvetia & Bristol

Raffinata dimora fiorentina, è parte integrante della storia della città, dove l'esclusività si sposa con l'arte e il servizio eccellente. Per gli eventi di prestigio ci sono il Giardino d'Inverno e la Sala Strozzi



Di fronte a Palazzo Strozzi, nel centro di Firenze, esiste un albergo dall'armoniosa facciata ottocentesca che è parte integrante della storia della città, nonché base di partenza ideale per scoprire i vicini musei, le principali chiese o i famosi monumenti della città, o lo

shopping migliore nelle boutique situate nelle strade che si dipanano intorno.

Gli ambienti, restaurati nel pieno rispetto dei materiali e degli arredi d'epoca, evocano un mondo di raffinata eleganza, un'atmosfera unica e di grande suggestione che si ritrova anche nelle belle camere dalle tende di seta e nei salotti dai pavimenti disegnati in cotto, in cui si ammirano preziosi dipinti della scuola fiorentina del Seicento.

Scenario ideale di esclusivi incontri d'affari, sfilate di moda, conferenze stampa ed eventi, il Giardino d'Inverno, con il suo soffitto in vetro soffiato è un'oasi verde, in cui ogni dettaglio contribuisce a conferire l'illusione di vivere l'atmosfera fresca e suggestiva di un vero giardino, dalla grande





fontana a parete che cattura lo sguardo entrando nella sala, agli ampi specchi in stile Liberty su cui trionfano trompe l'oeil di immagini floreali. Tra piante verdi e giochi di luce, questo incantevole Giardino d'Inverno rivive gli antichi splendori, luogo di ritrovo irresistibile, per chi vuole concedersi una tappa rilassante e piacevole.

Prende invece il nome dal magnifico palazzo cinquecentesco situato di fronte all'albergo la Sala Strozzi dell'hotel, i cui lavori di ristrutturazione sono terminati a febbraio del 2004. La sala (con capienza fino a 40 persone) completa in maniera eccellente i servizi offerti da questa splendida dimora fiorentina 5 stelle lusso nel settore congressuale, ed è l'ideale per tenervi riunioni, seminari, conferenze, presentazioni, piccoli



banchetti. L'illuminazione è a luce naturale e le attrezzature tecnologiche di cui è fornita sono sofisticatissime, con sistemi dell'ultima generazione. I servizi sono completati da due salette ai piani da utilizzare come break-out rooms e altre attività (Sala Cellini e Sala Bernini). Incentive e convention di alto livello trovano così una sede perfetta ed elegante che non mancherà di incantare italiani e stranieri in egual misura. Luogo d'incontro ideale per un aperitivo, uno spuntino, un tè pomeridiano o una cena a lume di candela, è il rinnovato e affascinante ristorante-cocktail bar "Hostaria Bibendum", il cui menu è orientato verso la cucina mediterranea, oltre ad offrire ottimi piatti della tradizione toscana in chiave creativa ed un assortimento di pasticceria fatta "in casa". **L.Z.**

IL PARERE DI

Stefano Venturi
direttore Hotel Helvetia&Bristol

Cosa pensa di Firenze come destinazione congressuale?

«Gli aspetti storici, artistici e culturali rendono Firenze una delle città tra le più ambite sia come destinazione leisure che congressuale, tuttavia per quest'ultimo aspetto non sono presenti spazi adeguati a soddisfare la domanda e, contrariamente ad altre mete italiane ed europee, come Spagna e Portogallo, gli stessi non sono stati ristrutturati né adattati a poter accogliere le diverse richieste del cliente congressuale».

Hotel Helvetia & Bristol

Member of The Leading Small Hotels of the World

Via dei Pescioni 2 - 50123 Firenze

Tel. 05526651 - fax 0552399897

www.royaldemeure.com

"2006 Gold List World's Best Hotels, Condé Nast Traveler"

Hotel Montebello Splendid

Una lussuosa dimora a due passi dal Lungarno dove si respira l'atmosfera di una casa privata. Marmi, stucchi, mosaici. Ma anche tecnologie all'avanguardia, un giardino incantevole, un ristorante gourmet e due prestigiose sale per congressi



Uno storico palazzo trasformato in intimo albergo per realizzare, con tante preziosità e la sua originale e straordinaria armonia degli ambienti, una delle migliori residenze della città, dove gli ospiti ritrovano il gusto e il fascino di Firenze, unitamente al totale e assoluto comfort, che sa rispondere alle esigenze

di chi ama viaggiare senza rinunciare alle comodità e ai mezzi a cui è abituato. L'hotel si trova nel centro elegante e raffinato di Firenze, ove sono ubicati i migliori alberghi, circondato da vie di scintillanti negozi e dalle caratteristiche botteghe artigiane, a cento metri dal Lungarno che in pochi passi vi accompagna al Ponte Vecchio, agli Uffizi, e alle principali attrazioni turistiche e culturali, tutte raggiungibili a piedi in pochi minuti. La dimora occupa un sontuoso palazzo dalla inconfondibile gronda fiorentina, che si svolge con loggiati di colonne in stile tuscanico, affacciati sullo splendido giardino con al centro la fontana di putti bronzei e con il delizioso Tempietto Neoclassico e la Pallazzina della Meridiana, che prende nome dall'orologio solare che da lì scandisce il tempo... Dalla loggia, ar-





ricchita da originali mosaici, attraverso la porta girevole si accede nella hall, e immediatamente si percepisce l'atmosfera di un'ospitale casa privata, del tutto diversa da quella abituale di un albergo, dove i marmi, gli stucchi e i luminosi scorci che da ogni lato giungono agli occhi creano piacevoli e stimolanti armonie.

L'albergo ha predisposto i propri servizi per rispondere alle richieste individuali di ospiti esigenti. Sarete infatti accolti dalle attenzioni di personale abituato a prendersi cura di ogni dettaglio, che saprà anticipare i vostri desideri, consentendo di avere fin dal primo momento la sensazione di completo appagamento che vi saprà far vivere un soggiorno indimenticabile nel cuore di Firenze.

L'Hotel Montebello è stato interamente ristrutturato nel 2004 e dotato delle migliori tecnologie al servizio dei suoi ospiti. Chi utilizza Internet, per esempio, troverà all'interno della propria camera ogni possibilità, dalla connessione tramite il tv-monitor LCD alla presa ADSL sullo scrittoio per la connessione del proprio laptop, che potrà essere connesso anche tramite la rete Wi-Fi, che copre tutti gli ambienti dell'albergo. Sessanta camere e suite tutte diverse tra loro, ma tutte deliziosamente decorate con stucchi e arredi coordinati per ottenere – con l'impiego di preziosi parquet, di sontuosi marmi, di soffici moquette di lana e rivestimenti di preziosi tessuti – un impatto estetico di piacevole sensazione dalle morbide e rarefatte suggestioni.

Il ristorante, oltre alle sale interne, occupa anche la luminosa veranda e parte del giardino, dove nella bella stagione si cena a lume di candela, mentre un'intima saletta è disponibile per colazioni o cene private. La ricchezza e la varietà dei menu, costantemente aggiornati in funzione



delle diverse stagionalità, si sposano con l'eleganza degli ambienti e le attenzioni del servizio, reso secondo i canoni della grande tradizione alberghiera. I piatti sono preparati con abbinamenti e presentazioni che si rivolgono a tutti i sensi percettivi, e qui non hanno naturalmente tralasciato le specialità toscane, ovvero i rinomati piatti della cucina regionale più famosa d'Italia, ma anche piatti leggeri ideali per chi è attento alle calorie. Un welcome menu è offerto a tutti gli ospiti che vogliono gustare i gusti e i sapori della più famosa cucina italiana a un prezzo speciale, tutto compreso. Per la sosta di metà giornata vengono proposti Light ►

Come arrivare

■ DALL'AEROPORTO DI FIRENZE

Taxi 15-20 minuti ride (circa € 20,00)

Bus "Vola in Bus" 35 minuti - collegamento con la stazione
Limousine transfer

■ DALL'AEROPORTO DI PISA

Taxi 45 minuti (circa € 120,00)

Treno 50 minuti journey (circa € 5,20)

Bus - Terravision (www.terravision.it) Limousine transfer (circa € 220,00)

■ IN AUTO

A causa di importanti lavori alla viabilità di Firenze, molte strade hanno subito notevoli interruzioni e cambiamenti di sensi di marcia. Per questo motivo i sistemi di navigazione satellitari non aggiornati possono risultare inefficaci.

■ DALLA STAZIONE SANTA MARIA NOVELLA

La stazione ferroviaria principale di Firenze di Santa Maria Novella si trova a 600 metri dall'albergo; da qui partono i treni Eurostar per le principali destinazioni: Roma, Milano, Bologna e Venezia. Facilmente raggiungibile in Taxi in soli 5 minuti (circa € 8,00) oppure a piedi. In fondo ai binari prendere l'uscita sulla destra ed imboccare "Via agli Orti Oricellari" fino a "Via il Prato". Svoltare a destra e dopo 150m troverete "Via Garibaldi" sulla sinistra.



Lunch, piatti leggeri, insalate e piatti freddi ideali per chi è attento alla linea, serviti in pochi minuti. Inoltre, il Room Service provvede a servire in camera tutte le scelte dei menu apparcchiando l'apposito tavolo.

Nel giardino dell'albergo si aprono le porte del **Palezzetto Concordia** e del **Villino della Meridiana**, sedi prestigiose ed esclusive per tante occasioni d'incontro, dove il particolare scenario degli ambienti e i tocchi di originale eleganza sanno creare una calda atmosfera di stimolo alle occasioni più importanti. L'attenzione personale nel saper comprendere le esigenze degli organizzatori, proponendo loro le migliori soluzioni, è un altro punto di forza di questo albergo, dove tutti provvedono a un servizio attento a soddisfare pienamente le esigenze degli ospiti, pressoché un impegno quotidiano.



Per quanto riguarda i pacchetti meeting, sono disponibili soluzioni a tariffa tutto incluso con diversi servizi, quali: affitto sala, coffe break, colazione di lavoro, attrezzature audio-visive. Ogni informazione per colazioni o cene di gala, allestimenti, organizzazione post convegno, musica e spettacoli, ecc., può essere fornita dallo staff dell'albergo, che per la cronaca si trova a cento metri dal Lungarno e che in pochi passi vi accompagna al Ponte Vecchio, agli Uffizi, e alle principali attrazioni turistiche e culturali, tutte raggiungibili a piedi in pochi minuti. Posizione strategica che facilita l'arrivo sia con il treno, in quanto la Stazione di Santa Maria Novella si trova a poche centinaia di metri (a piedi 8 minuti), sia con la propria autovettura, che potrà essere comodamente parcheggiata nel garage sotterraneo dell'albergo collegato con ascensore direttamente alla hall. Altro plus: su richiesta è disponibile sia il servizio navetta che l'auto con autista da e per l'aeroporto di Firenze.

L.Z.

IL PARERE DI

Riccardo Fracassi,
Montebello Splendid Hotel manager

Cosa dovrebbe migliorare Firenze per poter essere più competitiva a livello internazionale?

«I congressi in città si tramutano in un enorme beneficio per tutte le attività commerciali (taxi, ristoranti, bar, negozi) e non solo per gli alberghi. In realtà, però, l'impegno di energie e risorse economiche, per veicolare congressi sulla città, e la percezione di competitività rispetto ad altre destinazioni sono addossati quasi esclusivamente alle attività alberghiere. Una maggiore sinergia con le altre categorie commerciali, che beneficiano di oltre il 70% dell'indotto di un evento congressuale, unitamente ad un maggiore supporto degli enti pubblici ed ad un adeguamento delle infrastrutture (Palazzo Congressi, aeroporto, etc.), aumenterebbe sicuramente la competitività di questa città».

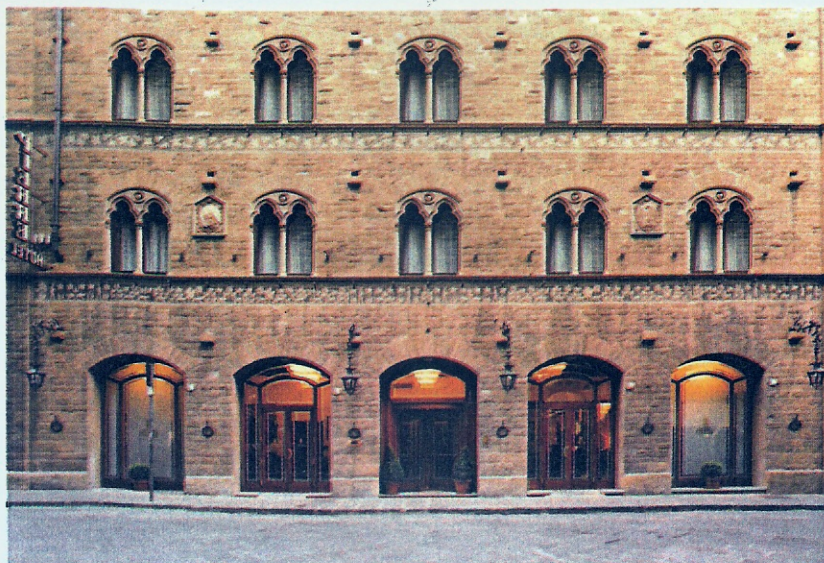
Montebello Splendid Hotel Firenze

Tel. 055 27471 - fax 055 2747700

info@montebellosplendid.com

Hotel Pierre

In pieno centro storico, tra il Duomo e Piazza della Signoria, è un delizioso albergo bomboniera che offre camere eleganti e curatissime, un servizio ineccepibile e un ottimo ristorante



Di proprietà della famiglia Nocioni, fa parte della catena Remarhotels, presente da decenni nel settore alberghiero. Stiamo parlando dell'Hotel Pierre, situato nel centro storico di Firenze, più precisamente in via De' Lambertini, antica casata dei magnati Ghibellini, a pochi passi dal Duomo, da Ponte Vecchio, da Piazza

della Signoria e dalla Galleria degli Uffizi. Gli hotels 4 stelle della catena, ubicati a Roma, Firenze e Marina di Pietrasanta, in Versilia, coniugano tutti la qualità dei servizi offerti con il prestigio e la centralità delle location. L'elegante palazzo fiorentino che ospita l'hotel Pierre, disegnato dall'architetto Pietro Berti verso la fine dell'Ottocento, è perfettamente inserito nel contesto architettonico della città.

L'albergo dispone di 50 camere, con aria condizionata autonoma, Tv satellitare e connessione Adsl ad alta velocità. L'ambiente caldo e confortevole è caratterizzato da un arredamento tradizionale, con un mobilio classico, pavimen-

mentazione in parquet e bagni in marmo. Le calde suggestioni dell'arredo e la tranquillità di una struttura rinnovata contribuiscono a rendere questo hotel una raffinata oasi di pace nel cuore di Firenze.

L.Z.



IL PARERE DI

Fabrizio Pacciani, direttore dell'Hotel Pierre

Come vede l'attuale situazione del turismo congressuale a Firenze?

«Il settore presenta attualmente delle difficoltà. La città soffre per la concorrenza sempre più forte di nuove mete che si affacciano sul mercato, capaci di offrire servizi di qualità a prezzi concorrenziali. Ritengo che si debba intervenire senza indugio creando delle sinergie tra gli enti pubblici preposti all'organizzazione turistica e gli operatori privati che dovranno fare la loro parte per offrire uno standard di servizi all'altezza dell'immagine della città».



Hotel Pierre

Via dei Lambertini 5 - 50123 Firenze
Tel. 055216218 - www.remarhotels.com

Hotel Savoy

L'esclusivo cinque stelle mette a disposizione dei viaggiatori d'affari la sala Umberto e la sala Medici, per incontri di lavoro high level in una cornice di grande raffinatezza



tività, buon gusto, e di un'inesauribile curiosità che distinguono da sempre il suo stile. Le sue doti di designer trovano piena espressione nel ruolo che ricopre all'interno dell'attività di famiglia, la Rocco Forte Collection. Ricordiamo tutti il dinamico Sir Rocco Forte, che ha deciso di far rinascere l'impero dei Forte dopo un pe-



L'Hotel Savoy, gioiello della Rocco Forte Collection, oltre alle sue splendide camere e suite e al suo rinomato ristorante *L'Incontro*, possiede due prestigiose sale congressi, dotate delle più avanzate tecnologie, che permettono anche ai più esigenti businessman di trovare ogni tipo di servizio e supporto per incontri di lavoro dinamici e internazionali. L'hotel, vicino al Duomo di Firenze, a due passi dalla Galleria degli Uffizi e dal Ponte Vecchio, è situato in un punto strategico che permette di visitare comodamente le attrazioni chiave della città. Disegnato da Olga Polizzi, il décor elegante dell'hotel è in stile italiano contemporaneo, con toni neutri e sommessi. Nel progettare il restauro dell'hotel, Olga Polizzi ha rivelato il suo talento fatto di crea-

riodo di alterne vicende, trasformandolo in una più agile e moderna catena alberghiera, privilegiando sempre le città più belle d'Europa e avendo come comune denominatore l'ispirazione del lusso esclusivo con uno stile contemporaneo. Olga Polizzi ha ultimato l'Hotel Savoy nella primavera del 2000, restituendo alla città uno dei suoi edifici storici di fine '800 e trasformando l'antico albergo che vi sorgeva in uno dei più eleganti ed eclettici cinque stelle di Firenze. La ristrutturazione rispetta la sensazione di accoglienza che caratterizzava la struttura precedentemente e la arricchisce attraverso un design contemporaneo, con ispirazioni tratte da varie epoche storiche che, fondendosi insieme, creano un bell'effetto di equilibrio, di stile e di colori. Nella splendida Lobby si possono ammirare due quadri di Luca Pigna-

telli a tecnica mista, mentre negli ampi corridoi di accesso alle camere troviamo belle litografie di Andy Warhol e nelle camere ci si imbatte spesso in delicati ed espressivi ritratti di donna di Modigliani. L'utilizzo razionale degli spazi e la rivisitazione del décor non turbano l'atmosfera di un tempo, Olga ha infatti ricreato ambienti ampi, di raffinata e sobria eleganza: il Bar & Restaurant *L'Incontro* si affacciano ora direttamente su Piazza della Repubblica, quella piazza dove una volta si trovava il Mercato Vecchio ed era il cuore pulsante della Firenze medioevale, e che è ancora oggi il centro nevralgico della città. L'atmosfera nell'hotel appare leggera, quasi evanescente, i colori dominanti sono chiari, "un'oasi di freschezza nelle calde giornate di sole fiorentino", come ha avuto modo di sottolineare Olga Polizzi. Quando le abbiamo chiesto quale è stato il tema decorativo scelto per l'Hotel Savoy, con un gran sorriso ha dichiarato: «Adoro iniziare ogni nuovo lavoro, è stimolante come una sfida. Ma sinceramente a Firenze mi sono

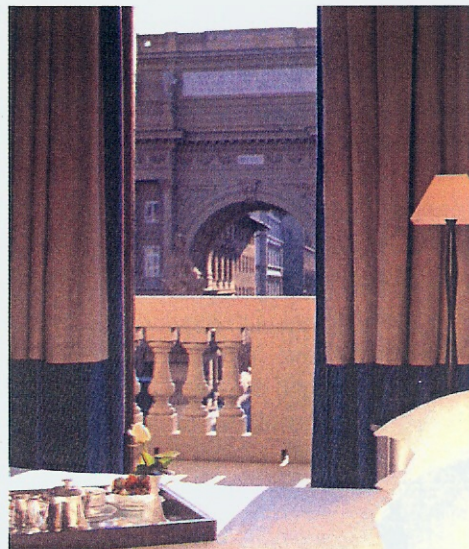


trovata di fronte un grosso dilemma, ogni hotel deve avere delle caratteristiche legate al luogo, al territorio, alla sua storia. A Firenze non sapevo assolutamente da che parte cominciare per personalizzare il Savoy. A Bruxelles, dove mi sono occupata dell'Hotel Amigo, per esempio, mi sono sbizzarrita con i poster di Tin Ti, che ho incorniciato e distribuito in tutte le camere, senza naturalmente dimenticare Magritte... Ma a Firenze non volevo cadere nel banale e portare all'interno ciò che tutti potevano godersi all'esterno, come Michelin- ▶





gelo e tutto ciò che l'arte offre in questa città, che è una delle più belle e suggestive del mondo. Per cui ho deciso di esplorare il tema della moda, che è pur sempre un connotato importante della città. Non per nulla nella Sala Bianca di Palazzo Pitti è nata la famosa Alta Moda Italiana. Così ho comprato quadri che ritraevano "scarpe", oppure ho fatto fotografare gambe di donne con scarpe interessanti. Ho trovato dei cappelli di legno, probabilmente forme usate dai cappellai, e le ho fatte montare su dei supporti e poi usate per decorare le stanze». Ecco quindi questa ironica e insolita scelta diventare un omaggio a Firenze, città dell'arte ma anche dell'artigianato e della moda. Ovunque un lusso discreto firma l'arredamento delle 102 camere, di cui 14 suite. Le camere hanno incantevoli affacci su Piazza della Repubblica e sugli scorci suggestivi del campanile di Giotto e della cupola del Brunelleschi. Così vicini che sembra di poter toccare con mano l'arte e la cultura antica della città, di esservi immersi ed avere la possibilità di dormire avvolti nella sua storia. L'ultimo piano accoglie una



attrezzatissima palestra, dotata di uno splendido panorama: i tetti di Firenze, tra i quali si stagliano la cupola del Brunelleschi e il campanile di Giotto. Olga Polizzi ha sempre affermato che un buon design debba badare al comfort e alla funzionalità, che il successo di un albergo dipenda dallo standard dei servizi, riservando al compito dell'interior designer un ruolo importante, ma non prioritario. È per questo suo personale convincimento che la Rocco Forte Collection pone, in tutti suoi alberghi, grande attenzione ai dettagli, alle risorse umane, all'accoglienza personalizzata dei suoi ospiti, per trasformare ogni soggiorno in un'esperienza da ripetere, da raccontare e da raccomandare. L.Z.

IL PARERE DI

**Stefano Gagnacorsi,
direttore dell'Hotel Savoy**

Cosa manca a Firenze per diventare una top event destination?

«Sicuramente a Firenze bisognerebbe migliorare il Centro Congressi, ma soprattutto l'aeroporto ha una pista troppo piccola per fare arrivare voli intercontinentali e spesso è in difficoltà anche con voli europei, costretti a dirottare su Bologna o Pisa. Ciò rende Firenze una meta difficile da raggiungere, e di conseguenza non attraente per il congressuale internazionale».

Hotel Savoy

Piazza della Repubblica 7 - 50123 Firenze

Tel. 05527351 - fax 0552735888

www.hotelsavoy.it

reservations.savoy@roccofortecollection.com

Grand Hotel Villa Medici

Splendida residenza del Settecento con l'appel contemporaneo dei luoghi di tendenza. Tra i suoi gioielli, sette Penthouse panoramiche, la Royal Suite e due elegantissime sale meeting con vista mozzafiato sulla città

In un angolo tranquillo nel cuore di Firenze, a pochi passi dal centro storico, dal fiume Arno e dai più eleganti negozi della città si trova il Grand Hotel Villa Medici, un palazzo storico del '700 una volta sede di Palazzo Sonnino. Trasformato in albergo cinque stelle lusso, l'hotel

conserva ancora l'eleganza e la tradizione dell'epoca abbinati all'efficienza e alla tecnologia. Recentemente l'albergo ha voluto regalarsi un'identità più moderna, fresca e luminosa al passo con le ultime tendenze di moda per accogliere gli ospiti in un ambiente più morbido,



dal taglio elegante, capace di offrire una visione più contemporanea dell'apparato decorativo del piano terreno, che comunque non tradisce alcuni elementi del passato a cui l'albergo rimane profondamente legato. Le ampie finestre, che incorniciano il paesaggio dei tetti e delle colline intorno, aggiungono un fascino particolare alle 86 camere, di cui 14 in stile contemporaneo, e alle 15 suite arredate in stili diversi, con una speciale attenzione ai minimi dettagli. All'ultimo piano sette Penthouse Suite



si affacciano su una grande terrazza, da cui è possibile godere un panorama davvero spettacolare sulla città. Oltre alla storica "Royal Suite", il cui salone è vincolato dalle Belle Arti, l'hotel dispone di una Suite con piscina privata in terrazza. Tutte le camere sono dotate di due prese telefoniche, TV satellitare e multimediale con accesso a Internet, minibar, cassaforte e impianto WI-FI. Accogliente e raffinato, il ristorante "Lorenzo de' Medici" offre un menu tipico che si ispira ad antiche ricette della cucina toscana. Il ristorante "Conservatory" si affaccia invece sul giardino e sulla piscina, in una cornice verde tra i profumi dei fiori stagionali. The Jockey Bar, in stile contemporaneo, è ►

Come arrivare

- **Aeroporto:** Peretola km 5, Pisa S. Giusto km 90
- **Stazione FFSS:** Santa Maria Novella mt 500
- **Autostrade:** A1-A11 km 5, uscita "Firenze Nord"
- **Centro Congressi:** m 500
- **Golf Club "L'Ugolino":** km 10 - 18 buche





un punto d'incontro a tutte le ore per i suoi rinomati drinks. Un American Breakfast (ricco buffet con dolci fatti in casa), servito nel ristorante o per chi lo preferisce ai bordi della pisci-

na, completa l'offerta di ristorazione di questo splendido hotel. Le panoramiche sale per riunioni affacciate sulle cupole fiorentine e un centro fitness ne completano infine i servizi.

In particolare, per quanto riguarda il settore meeting, il Grand Hotel Villa Medici propone due sale, Monnalisa e Cosimino, all'ultimo piano dell'albergo, con una vista panoramica a 360° sulla città e le colline circostanti; il Salone Reale al primo piano in un ambiente sontuoso e raffinato in stile originale (vincolato tra l'altro dai Beni Culturali), e infine la Sala Caterina al piano terra, per un massimo di 80 persone a teatro. Per i congressisti inoltre si propongono interessanti combinazioni a tariffe speciali che prevedono il pernottamento in mezza pensione e l'affitto della sala riunioni con le attrezzature di base. **L.Z.**

IL PARERE DI

Stefano Chiesa **General Manager Grand Hotel Villa Medici**

Come restituire a Firenze il primato di città degli eventi?

«Dal colloquio quotidiano che ho con i PCO nazionali e stranieri, il commento ricorrente è che la città di Firenze, essendo stata per anni una destinazione leader, ha commesso l'errore di adagiarsi senza aggiornarsi e senza tenere il passo con altre destinazioni europee come Madrid, Barcellona, Praga, Parigi e Londra. Spero vivamente che la fortissima crisi che stiamo attraversando abbia almeno il lato positivo di dare uno scossone a tutti i soggetti che compongono l'offerta turistica pubblica e privata di questa città. Spero che si sia compreso che è la "domanda" che detta le condizioni, e non l'"offerta". Le parole d'ordine sono "flessibilità" e "visibilità". Flessibilità di tutta l'offerta (trasporti, alberghi, centri congressi, ristoranti, catering, musei, ecc...) in termini di prezzi, di orari, di condizioni di prenotazione e cancellazione. Visibilità intesa come "promozione". Per quanto riguarda gli alberghi, posso assicurare che ogni anno il budget destinato alle attività di "sales & marketing" è una delle voci più rilevanti. È fondamentale che l'azione delle aziende private sia accompagnata anche da enti ed istituzioni pubbliche che si occupano di turismo, il cosiddetto fare "sistema"».

Grand Hotel Villa Medici

Sina Fine Italian Hotels
Via il Prato 42 - 50123 Firenze
Tel. 055277171 - fax 0552381336
reservationshvm@sinahotels.it
www.villamedicihotel.com - www.sinahotels.it



Villa Olmi Resort

Da oggi la maison affiliata a Small Luxury Hotels è dotata di una piazzola per elicotteri, pensata per chi sceglie questo mezzo per raggiungere il Resort, ma anche per dare la possibilità agli ospiti di vivere l'emozione di un'escursione *on air*

I territorio in cui sorge Villa degli Olmi porta il nome di Pian di Ripoli, zona caratterizzata da terreni fertilissimi. In passato era considerata il pomario di Firenze, avevano qui i loro poderi i frati Vallombrosani e l'Accademia dei Georgofili aveva degli orti sperimentali. Collocata all'interno di una tenuta di sei ettari, Villa Olmi Resort costituisce una delle più belle proprietà alle porte della città di Firenze; insieme al parco secolare e allo splendido "Giardino all'Italiana", la Villa possiede una storia peculiare ed unica, che ha origini nel XV secolo. L'ubicazione, insieme alla sua struttura, ne fanno uno degli hotel più raggiungibili ed esclusivi di Fi-

renze e della Toscana. Localizzato in un'elegante e straordinaria oasi secolare di verde e di quiete, a un passo dall'uscita autostradale di Firenze Sud, "Villa Olmi Resort" è posto, strategicamente, sulla via che conduce in Chianti, nel Valdarno o nella Toscana meridionale.

Complesso unico nel suo genere, dotato di un'impareggiabile privacy, la Tenuta è stata recentemente riconvertita, dopo un lungo e accuratissimo restauro sotto l'egida della Soprintendenza ai Monumenti di Firenze, in una struttura di alta hotelierie: recuperando le atmosfere e lo stile padronale del XVIII secolo, Villa Olmi è stata infatti riportata alla sua ►



originale e sofisticata bellezza, sottolineata anche dagli originali arredi interni, che ne ricreano l'atmosfera originale.

Tre corpi principali, la Villa, la Fattoria e la Colonica, offrono altrettanti eleganti livelli di sistemazione alberghiera: le 12 Suites della Villa, con superfici da 60 a 120 mq, sono tra i più pregiati esempi di architettura patrizia rurale, con affreschi e marmi di grande valore.

Nella Fattoria trovano posto 38 camere con tipologie diverse, dalla minisuite fully equipped alle camere con giardino proprio. Ognuna decorata con arredi e quadri di impronta ottocentesca, frutto di un'accurata ricerca, le camere sono lo "specchio" fedele dello stile e del "sapore" originale dell'epoca.

Una piscina riscaldata con un innovativo impianto a sale, affacciata

sull'orto-giardino che si apre nel chiostro della Fattoria principale, è il centro pulsante del "relax in villa" e del "dolce far niente". Villa Olmi Resort è legato al Centro di Firenze da vie di comunicazione ad alto scorrimento, che permettono all'ospite di raggiungere Piazza Duomo in otto minuti e l'aeroporto Amerigo Vespucci in soli 25.

La direzione del Resort è affidata a Daniele Ronzini, manager di altissimo livello ed esperienza, con importanti trascorsi. I servizi e le tecnologie qui sono progettati per unire tutta l'amenità del luogo alle moderne esigenze di comunicazione e di comfort: climatizzazione separata, energia co-generata, copertura WI-FI sia interna che esterna alle strutture, TV satellitare e Plasma TV nelle camere. Completano l'offerta un ampio parcheggio esterno, con oltre venti posti coperti, sale meetings fino a 150 posti, attrezzate con le ultime tecnologie congressuali, che fanno di Villa Olmi Resort un luogo carico di storia sì, ma con un'anima futuristica.

Una delle novità più recenti è la realizzazione di una piazzola per gli eli-





cotteri, pensata per chi sceglie questo mezzo per raggiungere il Resort, ma anche per dare la possibilità agli ospiti di poter vivere l'emozione di un'escursione in elicottero durante il proprio soggiorno. Numerose e varie le attività ricreative organizzate: escursioni in mongolfiera con partenza diretta dal Resort per esempio, ma anche tour in Ferrari, corsi di cucina, spettacoli di falconeria, degustazioni di vino. La struttura offre la possibilità di teleconferenze e videoconferenze con impianto audio autonomo. I 115 mq del salone principale della Villa settecentesca danno la possibilità di organizzare riunioni fino a 100 persone in un ambiente altamente esclusivo e d'élite. I magnifici salotti delle Suite in Villa (35mq), inoltre, permettono di allestire piccoli meeting fino a 25 persone con tavoli imperiali o a ferro di cavallo. Per gli ospiti sono disponibili una serie di servizi personalizzati, dalla baby-sitter al personal shopper, alla guida

d'arte privata, fino ai trattamenti estetici o ai massaggi fruibili direttamente in camera. Il ristorante gastronomico "Il Cavaliere", affidato a Maurizio Ianniciello, ha a disposizione 50 coperti ed è il fulcro di un progetto di ricerca e di recupero della migliore cucina tradizionale italiana, aggiornata e preparata con le tecniche più attuali. Al ristorante si affianca un raffinato "Wine Bar", ricavato nelle sale a volta delle fondamenta cinquecentesche della Villa, ove è possibile seguire intriganti percorsi di abbinamento tra grandi cibi e grandi vini, o seminari e degustazioni guidate dai migliori produttori italiani. **L.Z.**

Villa Olmi Resort

Via degli Olmi 4/8
50012 Bagno a Ripoli (Firenze)
Tel. 055637710 - fax 05563771600
info@villaolmiresort.com
www.villaolmiresort.com



The Westin Excelsior

Antico palazzo patrizio, affacciato su Ponte Vecchio, il cinque stelle ripropone l'armonia e la calibrata eleganza tipiche del gusto fiorentino. Con i comfort e le tecnologie più all'avanguardia



Insieme al Grand Hotel, il The Westin Excelsior può essere considerato senz'altro il più prestigioso albergo della città. Nato nel 1927 dalla fusione di due alberghi contigui: il "De la Ville" e l'"Italie", il cinque stelle ha ospitato negli anni – e continua ad ospitare – numerosi illustri personaggi. Oggi è fra gli alberghi più tecnologicamente avanzati dell'hotellerie italiana, in grado di offrire agli ospiti servizi di alta qualità in un contesto di raffinata e storica bellezza. E questo grazie anche alla brillante direzione di Valentino Bertolini, già gm del Grand Hotel e a uno staff super qualificato che si avvale di Judith Otto in qualità di direttore commerciale e marketing.

Sede di un antico palazzo patrizio, collocato nel cuore della Firenze rinascimentale, con vista incantevole su Ponte Vecchio e i colli retrostanti, l'hotel si distingue per l'armonia e la calibrata eleganza tipiche del gusto fiorentino. Preziosi arredi, oggetti di antiquariato, raffinate tappezzerie, marmi policromi, damaschi e broccati, il tutto scrupolosamente restau-

rato, si sposano perfettamente con i nuovi decori e arredi, e fanno da lussuosa cornice all'introduzione di una nuova tecnologia volta a soddisfare le aspettative del cliente più esigente. Con le sue 155 camere e 16 suites, l'hotel offre alla propria clientela camere dotate di grande comfort, tutte fornite di foyer separato con pavimentazione in marmo arricchita da inserti in pietra dura a formare disegni in stile. Gli arredi riprendono il buon gusto dell'antica tradizione artigianale ricca di legni preziosi, moquette, tappeti e tendaggi confezionati in esclusiva. Tutte le camere sono dotate di l'Heavenly Bed® e l'Heavenly Bath®, per il massimo del riposo e



del benessere. I bagni sono interamente rivestiti con marmi policromi e marmi rosa del Portogallo e doppi lavandini; numerosi altri dettagli si aggiungono all'incanto delle decorazioni. Le suite sono dotate di tv satellitari e cd Bang & Olufsen e in ogni camera è disponibile l'accesso Internet ad alta velocità. Molte camere hanno una splendida terrazza con pavimenti in cotto dell'Impruneta e separé in ferro battuto, in armonia con il tavolo, sedie e comode chaiselongue; luogo ideale per consumare una tranquilla colazione con vista mozzafiato sul Ponte Vecchio e



gli splendidi "Lungarni". Il The Westin Excelsior di Firenze è il primo albergo della città che offre l'opportunità di soggiornare in due Workout Rooms, dove allenarsi in tutta privacy.

ORVM è il nuovo ristorante e bar. Linee essenziali e ricerca di eleganza e di modernità ripropongono il fascino degli Anni Venti, reinterpretandolo anche nelle tonalità delle pareti in pelle e legno di un caldo color cognac, nelle comode sedute che si alternano armonicamente con divani dalle tonalità rilassanti, tavoli in legno di ciliegio, raffinate boiserie sovrastate da ampi specchi con cornici decorate in un gioco di alternanze, esclusivi velluti e tendaggi disposti a creare un ambiente luminoso e accogliente in un'atmosfera ricercata e di grande personalità. Protagonisti del menu del ristorante ORVM sono i piatti italiani della cucina classica e quelli della tradizione toscana proposti dallo Chef Giuseppe Dalla Rosa. Situata sul Lungarno Vespucci, giusto girato l'angolo della splendida Piazza Ognissanti, "La Terrazza" si inserisce armonicamente nel panorama del Lungarno fiorentino e regala una vista mozzafiato: si vedono il Ponte Vecchio sulla sinistra, con San Miniato al Monte alle sue spalle e la Chiesa di San Frediano in Cestello sull'altra sponda del fiume. L'offerta culinaria propone un menu ricco di piatti leggeri e stuzzicanti curati dallo Chef Giuseppe Dalla Rosa.

L'albergo è dotato di quattro sale si-



tuate al piano terra. Si tratta di sale multifunzionali facilmente adattabili per ospitare meeting, sfilate, cocktail e banchetti. Le sale Vespucci, Intermedia, Specchi, utilizzabili insieme in quanto contigue, hanno un omogeneo Stile Impero

e sono state fornite di nuovi arredi e di nuove luminose tappezzerie. La sala Affreschi che, con accesso diretto dalla hall dà il benvenuto alla clientela di classe che frequenta il The Westin Excelsior, è in stile Ottocento toscano ed è illuminata da una grande lanterna in vetro policromo che lascia filtrare i raggi solari; ha pareti impreziosite da affreschi ottocenteschi e un magnifico pavimento in cotto intarsiato, originale dell'epoca. Tutte le sale sono accessoriate di tecnologie di ultima generazione.

Last but not least, Westin Workout è un nuovissimo e moderno fitness centre, aperto 24 ore. La nuova fitness room è situata al piano terra dello storico palazzo di Piazza Ognissanti, una delle più belle piazze della città, con strumenti sofisticati per tenersi in forma e rilassarsi. Un'opportunità per continuare il proprio programma-benessere, da soli o in compagnia.

L.Z.



The Westin Excelsior

Piazza Ognissanti 3 - 50123 Firenze

Tel. 05527151

www.westin.com/excelsiorflorence

excelsiorflorence@westin.com

Grand Hotel di Firenze

Crocevia di storia, bel mondo ed eleganza, il cinque stelle affacciato sull'Arno, è un tempio dell'ospitalità d'élite. Con una ristorazione eccellente e un'offerta di alto livello per turisti leisure e congressisti



Sembrano essere infiniti i ricordi storici che si collegano al luogo nel quale sorse il palazzo che attualmente ospita il Grand Hotel di Firenze, a cominciare dal XIII secolo, quando l'ordine religioso degli Umiliati si insediò in quei terreni, allora acquitrinosi, dove nel 1251 avevano cominciato a costruire la chiesa dedicata a Maria Vergine e a tutti i Santi. Il convento, eretto a lato della chiesa, divenne presto un centro specializzato per la produzione della lana; ciò dette impulso alla costruzione di nuove infrastrutture quali canali, fossati, mulini, lavatoi e il primo ponte per il passaggio dei carri che trasportavano le materie prime ai loro opifici. Nel borgo vissero le note famiglie dei Lenzi, Filipepi, Ve-

spucci (di Amerigo giovinetto, il futuro navigatore, dal quale prese nome l'America, è possibile vedere il ritratto nell'affresco di Domenico Ghirlandai, ove egli ritrasse anche se stesso, sopra il secondo altare a destra, nella chiesa). Tra il 1853 e il 1855 venne aperto il cosiddetto Lungarno Nuovo (l'odierno Lungarno Vespucci – opera dell'urbanista Poggi) dal Ponte alla Carraia alle Cascine, e vennero abbattute le antiche mura. Anche il Palazzo Giuntini venne ricostruito e ampliato e al suo posto sorse un vasto fabbricato destinato ad albergo.

La storia

Fu Gerardo Kraft che, nel 1897, acquistò l'Hotel Royal de la Paix lo



riammodernò, aggiungendo il quarto piano e ribattezzandolo Grand Hotel, con 120 camere e 240 letti. L'attuale edificio del Grand Hotel costituisce infatti un interessante esempio di architettura ottocentesca.

Il nuovo albergo, con il nome di "Grand Hotel Royal de la Paix", fin dalla sua apertura si qualificò come uno dei più lussuosi della città, proprio nel momento in cui, sotto la spinta della rivoluzione urbanistica della seconda metà dell'Ottocento, si voleva rendere Firenze, allora capitale d'Italia, simile a Parigi. Non si contano gli illustri personaggi che dimorarono nelle camere del Grand Hotel nel corso dell'800 e del '900. Basti ricordare il maraja indiano Rairan Cotraputti di Kolapoor, che nel 1871 fu cremato secondo il rito bramino in quella zona delle Cascine, che proprio da questo fatto prese il nome di piazzale e viale dell'indiano. O anche il giovane americano Leland Stanford Jr., morto nel 1884, alla cui memoria i genitori fondarono a Palo Alto, in California, l'università che ancora oggi porta il suo nome. Giustamente è stato scritto che la storia degli ultimi



cento anni della città di Firenze si potrebbe ripercorrere attraverso le grandiose feste del Grand Hotel e il passaggio dei suoi ospiti illustri.

Acquistato nel 1957 dalla Cigahotels, il Grand Hotel fu chiuso nel 1974. Riaperto nel 1986, grazie ad un'accuratissima e costosa opera di restauro, ripropone oggi agli ospiti di Firenze la raffinata eleganza delle sue camere e suites affacciate sull'Arno, la ricchezza delle sue sale e dei saloni, e in tutto il suo splendore l'atmosfera incantata del leggendario Grand Hotel, all'altezza della sua storia e delle sue tradizioni.

Atmosfera in stile XV secolo e comfort contemporaneo

L'attuale direttore generale del Grand Hotel e del The Westin Excelsior è il signor Valentino Bertolini; direttore commerciale e marketing è la signora Judith Otto. Oggi l'albergo dispone di 82 camere doppie, 12 camere singole e 13 appartamenti. Tutte le camere, nello stile dell'arredo, ripropongono l'affascinante atmosfera fiorentina del XV secolo. Ogni camera è dotata di aria condizionata, riscaldamento con controllo termostatico, telefono con linea esterna diretta, televisione satellitare e frigobar. Nelle suite impianti d'avanguardia Bang & Olufsen con TV satellitare e lettore CD / DVD. Particolarmente curato il comfort dei bagni, dotati di amenities Hermes nelle suite, tutti spaziosi e raffinati nell'accostamento dei marmi. L'albergo dispone anche





di alcune camere per disabili e di camere dedicate ai non fumatori.

L'InCanto: il posto dove andare in città

Con una splendida vista sul Ponte Vecchio, il Belvedere e la Chiesa del Cestello, il ristorante dell'hotel, unico nel suo genere, è ubicato in una delle più belle piazze del centro di Firenze. Il locale si trova infatti al piano terra del Grand Hotel, con un'entrata indipendente sulla splendida Piazza Ognissanti.

Il nuovo "InCanto" vuole esaudire le richieste della clientela dell'albergo con le sempre più numerose esigenze della società fiorentina. L'obiettivo è quello di diventare "il posto dove andare in città", in linea con la leggendaria storia di ospitalità dell'albergo che lo ospita. Lo Chef Fabrizio Innocenti e il suo team propongono una cucina italiana, genuina, fresca, ricca di sapori mediterranei: i menu seguono le stagioni e sono abbinati

a una raffinata lista di vini, la maggior parte dei quali è di provenienza toscana. Diversa e particolare, invece, l'enoteca si chiama "InCantinetta" e propone circa 300 etichette di vini toscani, italiani ed internazionali, da degustare sotto un originale soffitto a volte, nella piacevolezza di uno dei luoghi più magnetici della città, punto d'incontro per esclusivi convivi e desideri. (Per maggiori informazioni su InCanto è possibile visitare il sito web www.tasteinitaly.com/incanto).

L'offerta congressuale

Per quanto riguarda le sale meeting e banchetti, l'albergo è dotato di sei sale e del "Giardino d'Inverno", al piano terra, e della "Sala delle Feste" al primo piano. Si tratta di sale multifunzionali facilmente adattabili per ospitare meeting, sfilate di moda, cocktail e banchetti, con possibilità d'ingresso indipendente dall'albergo. Le sale "Montebello" 1-2-3 sono utilizzabili congiuntamente, in quanto comunicanti tra loro. Nelle sale possono essere collocate le più moderne attrezzature tecniche per conferenze, mentre il personale dell'albergo, altamente qualificato, è in grado di affiancare gli organizzatori di meetings e congressi sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione. Lo staff di cucina che al Grand Hotel si occupa della ristorazione congressuale può garantire il servizio per un gran numero di partecipanti, pur mantenendo la tradizionale qualità e cura nella preparazione dei piatti, secondo ricette ispirate tanto alla tradizione regionale quanto a quella internazionale.

L.Z.



Grand Hotel

The Luxury Collection, Starwood Hotels & Resorts
Piazza Ognissanti 1 - 50123 Firenze
Tel. 05527161 - fax 055268008
www.starwood.com/grandflorence
www.luxurycollection.com/grandflorence
grandflorence@luxurycollection.com

Le Ruote Hotel e Centro Congressi

Una dolce sosta sulla Via Emilia, o Via Romea, l'antica via Francigena, lungo un itinerario che risale agli albori del medioevo e che, attraversando l'Europa da Canterbury a Roma, fu percorso per secoli dai pellegrini in viaggio verso Roma

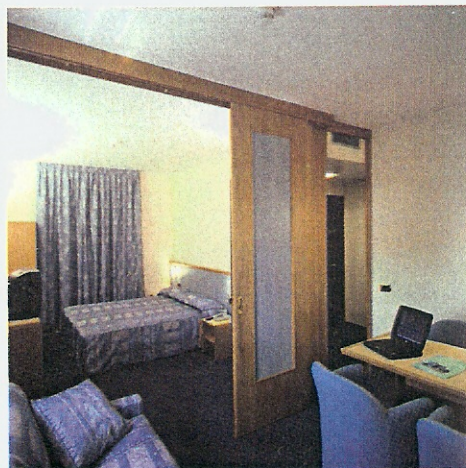


Il complesso "Le Ruote", Hotel e Centro Congressi, situato sulla Via Emilia a Roveleto di Cadeo, fra Parma e Piacenza, a soli 14 km dalla città di Piacenza, si presenta con due torri rivestite da pareti di vetro, culminanti in due piramidi coperte di rame. Le due torri, intersecandosi fra loro, formano un prisma complesso ricco di intrecci di contrapposte specchiature.

Il complesso è stato progettato in due momenti diversi dal famoso architetto Coppola, i cui disegni sono presenti nelle collezioni permanenti del Museo d'Arte Moderna di New York. Grazie alla vicinanza dei nodi autostradali, (5 km dall'uscita A1 e A21 direzione di Fiorenzuola, 16 km dall'uscita A1 e A21 di Piacenza), e alla stessa arteria della Via Emilia, l'hotel rappresenta un punto d'incontro delle grandi arterie di traffico che collegano il nord con il centro e il sud dell'Italia e la Liguria, il Piemonte con le regioni del Nord-Est, rendendo facile l'accessibilità da tutte le cit-

tà e consentendo inoltre un rapido spostamento verso le principali città di Lombardia, Emilia Romagna, Liguria e Toscana.

La famiglia Villazzi, proprietaria della struttura, ha iniziato a operare nel settore dell'ospitalità ben cento anni fa; Giovanni e Lorena Villazzi si dedicano oggi all'ospitalità, coniugando la familiarità tipica della gente emilia-



na alle avanzate tecnologie di cui dispone il complesso, studiando continuamente le esigenze della clientela internazionale e nazionale per predisporre tutti i servizi richiesti, soddisfacendo sia le persone che viaggiano per lavoro che coloro che invece viaggiano per svago.

L'albergo dispone di 72 camere, di cui 6 suites dotate di comfort di standard internazionale; un centro congressi con 5 sale riunioni in grado di ospitare riunioni e conventions da 10 a 150 persone, con tecnologie multimediali; un ristorante aperto anche al pubblico esterno, con orari intelligenti, e una vasta scelta di proposte. Se è vero che la prima cola-



zione è molto importante per iniziare una giornata alla "grande", qui viene posta molta attenzione alla preparazione del buffet mattutino: dai salumi e formaggi tipici del territorio, alle torte dolci e salate, per arrivare ai croissants serviti caldi, preparati direttamente dal pasticciere interno. Una sala appositamente dedicata al breakfast, permette di servire la colazione fino a tardi, senza problemi di orari. È noto che la riuscita di una iniziativa dipende anche dalla capacità di creare un contesto, un clima favorevole in cui sia possibile un pieno sviluppo delle relazioni umane e un'ottimale espressione dei contenuti. Per favorire la creazione di tale ambiente, l'Hotel Le Ruote offre spazi supportati da un'organizzazione in grado di sostenere tutte le fasi di una manifestazione, gestendone con competenza ogni dettaglio, dall'allestimento della sala al post-congress, proponendo anche visite guidate ai numerosi castelli del Piacentino, visite e degustazioni presso le cantine o nei caseifici dei dintorni.

Gli ambienti del centro Le Ruote, in grado di soddisfare le esigenze organizzative di eventi, manifestazioni, meeting, convegni e congressi, esposizioni, mettono a disposizione anche uffici temporanei attrezzati. L'hotel è inserito in una ricca rete di itinerari turistici di grande interesse storico, artistico ed enogastronomico, a partire da Castellarquato, borgo medioevale in cui si ha la piacevole sensazione che il tempo si sia fermato; Grazzano Visconti, un villaggio costruito in stile medioevale all'inizio del 1900, luogo di produzione dell'artigianato del ferro battuto; Gropparello con il suo castello e il meraviglioso parco, in cui è possibile rivivere le leggende del medioevo; Veleia con i suoi resti romani; Busse-



to e i luoghi verdiani; Piacenza con i suoi bellissimi palazzi del '700 e '800, le chiese e la galleria d'arte ottocentesca Ricci Oddi; Bacedasco con le sue terme e i campi da golf; Chiaravalle con la sua Abbazia Cistercense, ma anche tanto verde e i fiumi, della Valtrebbia e della Valdarda, dove i sapori sono identici a quelli di una volta. Piacenza è terra di confine, come dal punto di vista geografico, anche nella gastronomia: posta al crocevia fra quattro regioni, la sua cucina subisce le influenze lombarde, liguri e piemontesi.

La cucina piacentina, ad esempio, è meno ricca di grassi, più semplice e rustica rispetto alle altre zone emiliane, pur avendo fondamentali e innegabili punti di contatto. Addirittura al suo interno ci sono differenze fra zona e zona, fra valle e valle, con tradizioni tutte ugualmente antiche, che rivivono ogni giorno sulle tavole delle famiglie e delle trattorie tipiche.

Il ristorante dell'hotel è curato dalla famiglia Villazzi con la collaborazione di un giovane Chef che sapientemente rielabora tutti i piatti della tradizione emiliana in chiave moderna, con molta attenzione verso il benessere. La pasta è ancora fatta in casa e su richiesta sono disponibili menu vegetariani o delle varie cucine. Alle Ruote cucinare è un gesto d'amore: ogni piatto è frutto di un'attenta ricerca e preparazione che si conclude sempre con un servizio al tavolo accompagnato da un sorriso, che soprattutto al giorno d'oggi non è poco. Nutrita anche la lista di etichette dei migliori vini Doc piacentini.

Leonella Zupo



Hotel Parma & Congressi

Musica, grandi mostre e un'ottima cucina, unite all'efficienza di un servizio all'avanguardia e alla calda ospitalità tipica della tradizione emiliana, rendono il quattro stelle parmigiano luogo ideale per soggiorni di piacere e di lavoro

Parma, da sempre considerata luogo privilegiato del buon vivere, è famosa per la cordialità della sua gente, per la buona cucina, l'arte, la cultura e la musica, frutti di una tradizione ricca e originale. Alle porte di questa affascinante città, in posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione, sorge l'Hotel Parma & Congressi, una struttura moderna prevalentemente dedicata al turismo congressuale, la cui organizzazione assicura uno standard altamente qualificato e rappresenta il massimo traguardo di un progetto di ospitalità che ha nel settore la sua migliore espressione. Qui l'accoglienza coniuga decisamente la gradevolezza del soggiorno,

e l'efficienza di un servizio all'avanguardia, all'ospitalità tipica della tradizione emiliana. Come in una relazione ideale con il suo territorio, la concezione dell'hotel ne riprende i temi caratteristici: la grande vocazione alla gastronomia, esaltata dai diversificati punti di ristorazione, e la forte propensione all'ospitalità, enfatizzata dall'ottimo e qualificato servizio e dalle ampie aree di incontro e socializzazione. L'Hotel offre un'ospitalità congressuale di grandissimo livello organizzativo, qualitativo e logistico. Il cuore delle strutture è l'Auditorium Verdi, che riprende il concetto del teatro a due livelli e ospita fino a 450 persone. Posto al piano terra, è illuminato – come tutta l'area congressuale – da grandi finestre con vista su spazi verdi, e inoltre offre un'ottima acustica ed è fornito di una sala-regia.

L'offerta è completata da ulteriori dieci sale, tutte dotate di amplificazione, collegamento telefonico e Internet, tutte interfacciabili via Intranet, audio e video, tra loro e con l'Auditorium Verdi. A completare l'offerta sono presenti un business cen-



ter, Internet point ed aree reception differenziate. Ma anche la ristorazione qui sarà una piacevole scoperta, perché in grado di rendere unico il soggiorno in questo hotel, con un'esaltazione dei sapori della tradizione alternata ad interpretazioni innovative che enfatizzano il gusto di preparazioni leggere e moderne. Un'attenta selezione di vini, che è possibile degustare in ambienti accoglienti, trasforma anche un veloce spuntino in un momento di cultura enogastronomica.

Nella logica di offrire una struttura veramente completa, l'albergo ha creato un'ampia gamma di servizi e aree dedicate per soddisfare ogni esigenza: dal fitness club, business center, piscina scoperta, solarium estivo, fino al campo pratica golf, a un parcheggio esterno per 400 auto, una navetta di collegamento su richiesta con la fiera, l'aeroporto e il centro città, e naturalmente un'assistenza congressuale completa durante gli eventi, nonché la possibilità di organizzare programmi incentives sulla destinazione. A tale scopo, l'hotel ha ideato un'offerta specifica, per gruppi turistici di almeno venti persone, prevedendo una proposta in collaborazione con il Tour operator *Parma Incoming* per promuovere con un allettante pacchetto "tutto compreso" il Festival Verdi che si terrà nel mese di ottobre (per info: 0521.29.88.83 - 29.88.29, info@parmaincoming.it) e la grande mostra d'arte di respiro internazionale Correggio 2008, aperta dal 20 settembre fino al 25 gennaio 2009, che per



alcuni mesi porrà Parma al centro del panorama culturale con una mostra dedicata ad Antonio Allegri, detto il Correggio.

E a proposito di offerte, recentemente il reparto commerciale dell'hotel ne sta promuovendo una molto interessante denominata Speciale Meeting, dedicata al settore medico scientifico, studiata dunque appositamente per le aziende e le agenzie di questo settore, che prevede la sala plenaria gratuita per ogni evento confermato. L'offerta è valida nei mesi di aprile, luglio, agosto, novembre e dicembre, e viene applicata a tutte quelle richieste che prevedono l'utilizzo dei servizi di ristorazione e/o pernottamenti. Non ultimo, il giardino esterno, caratteristica che rende questo hotel unico a Parma, nella bella stagione diventa il centro di diverse attività: coffee break, buffet, cocktail all'aperto e tanto altro ancora. Ma cosa succede a bordo piscina? Be', qui lo svago è assicurato perché reso ancora più piacevole con l'apertura di un bar esterno, seguito dal barman professionista Michele Bia.

L.Z.

